

della dogana brasiliana in relazione ai controlli effettuati sull'incrociatore e la falsità delle accuse ricevute di avere promosso, a bordo della nave, « turismo sessuale », tanto che sul giornale « Folha de Pernambuco » del 14 settembre 1998 il capitano De Giorgi ha perentoriamente dichiarato: « Non vogliamo tornare a Recife »;

dall'altra parte gli ospiti presenti alla festa, durante la quale doveva essere eletta « Miss Vittorio Veneto », hanno lamentato comportamenti scorretti e del tutto inadeguati da parte del comandante e di altri ufficiali;

la festa era stata organizzata dal console d'Italia a Recife, che aveva ritenuto giustamente di invitare la comunità italiana, gli studenti di lingua e cultura italiana, trovandosi di fronte, a dire degli « accusatori », alla sgradevole sorpresa di qualcosa di profondamente diverso rispetto a ciò che era lecito attendersi;

la direttrice dell'*Instituto de cultura Brasil-Italia* di Recife, dottoressa Cristina Elisabeth Presbitero, ha inviato una formale ed analitica segnalazione e protesta con fax n. 793/98 BR inviato da Recife il 18 settembre 1998 ed indirizzato al « ministero della marina » a Roma;

il fatto è da accertare senza indugio poiché, se da una parte è necessario difendere l'equipaggio ed il buon nome dell'incrociatore « Vittorio Veneto » nel caso in cui le accuse fossero infondate, dall'altra è altrettanto necessario, laddove le doglianze si rivelassero fondate, richiamare il comandante e l'equipaggio ad un maggior senso di responsabilità, considerando che, allorché una nave come il « Vittorio Veneto » approda in qualunque porto del mondo, il suo equipaggio rappresenta l'Ita-

lia e deve portare un messaggio non soltanto di pace ma soprattutto e prima di tutto di dignità —:

se sia al corrente dell'episodio lamentato, se siano state assunte le debite informazioni attraverso il Consolato di Recife e se, dunque, i fatti lamentati siano rispondenti a verità;

se, laddove i lamentati episodi siano realmente accaduti, non si ritenga di dover richiamare a maggior senso di responsabilità il comandante e l'equipaggio e se comunque non valga la pena di programmare altro viaggio a Recife per una sincera « riconciliazione » con la comunità italiana ed italo-brasiliana. (4-21469)

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta orale Saia n. 3-02450 del 29 maggio 1998;

interpellanza Caruano n. 2-01524 dell'11 gennaio 1999.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Chincarini e Gnaga n. 5-04683 del 14 luglio 1998 in interrogazione a risposta scritta n. 4-21461.